

# Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXVII - Febbraio 2007

Come un cerino acceso in una polveriera: maggioranza e opposizione spaccate all'interno. Chi si brucerà le dita?

## Decathlon: opportunità o scempio?

La presa di posizione del sindaco Carlo Cifroni: «Il mio è un giudizio favorevole, anche se condizionato»

Divenuta il termometro della vivacità politica cittadina, la questione Decathlon approderà presto in Consiglio comunale (l'odg Pietropaolo è già agli atti per la prossima seduta). Nell'attesa maggioranza e opposizione chiariscono le rispettive posizioni a seguito degli incontri informali, richiesti da sindaco e presidente del Consiglio, che hanno evidenziato le diversità di vedute ma anche l'impegno, pressoché unanime, a spostare la discussione a livello civico

continua a pagina 8



SOCIETÀ

**Sportello stranieri, aumentano gli utenti**

a pag. 4

PACE

**La corsa alle armi della Cina: nel 2025 primi al mondo**

a pag. 6

Novità in Biblioteca



Lavori in corso all'atelier dei piccoli lettori della Biblioteca, l'inaugurazione è prevista per il 23 aprile, giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

Gli allievi della scuola fondata da Stepan Zavrel raccontano la propria esperienza

## Sarmede, un paese votato alle illustrazioni

Incisioni, acrilico, acquerello, olio, tecnica mista, collage: sono solo alcune delle "materie" della scuola d'illustrazione di Sarmede in provincia di Treviso, che da 10 anni organizza con il Progetto Monza e Brianza una mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia.

Una scuola davvero speciale quella di Sarmede, fondata dall'illustratore praghese Stepan Zavrel nel 1983 e cresciuta fino a diventare una realtà internazionale con

allievi da tutte le parti d'Italia e d'Europa.

Semplice la formula didattica con corsi settimanali full immersion da giugno ad agosto dedicati alla varie tecniche artistiche. Insolita anche l'accoglienza da scegliere tra alberghi, strutture agrituristiche o case di privati da condividere per la durata del corso con gli altri allievi.

continua a pagina 15



Sara Pezzani, 38 anni

L'assessore Cassaghi: «I dipendenti comunali premiati con tre punti in più, ma solo nelle graduatoria per i non residenti»

## Asili nido: priorità assoluta ai residenti

È stato approvato in Consiglio comunale il nuovo regolamento degli asili nido che riconosce tre punti aggiuntivi, nella graduatoria "non residenti", ai figli dei dipendenti comunali che "non risiedono" a Brugherio. L'assessore ai Servizi sociali, Bertilla Cassaghi, chiarisce: «Non viene leso nessun diritto ai bambini i cui genitori sono residenti e domiciliati nel Comune di Brugherio perché negli asili nido comunali esiste una graduatoria per "i residenti", che ha la precedenza assoluta, e una per i "non residenti". Soddisfatte le richieste dei residenti, solo in presenza di posti ancora disponibili presso i nidi comunali, si passerà alla graduatoria dei "non residenti" e se tra

i non residenti ci sono figli di dipendenti del Comune di Brugherio, che non risiedono a Brugherio, saranno loro riconosciuti tre punti in più rispetto agli altri "non residenti". Alcuni esponenti dell'opposizione, in particolare di Forza Italia, hanno avanzato delle critiche al regolamento «chiedendo invece di rivolgere l'analoga attenzione anche a tutti coloro che svolgono un'attività lavorativa a Brugherio pur non abitando nel nostro territorio». Richiesta immediatamente respinta dall'assessore Cassaghi, la quale ha ribadito: «La decisione è nata per favorire i "dipendenti comunali non residenti nel nostro territorio". Se le imprese locali presenteranno una proposta per

la creazione di nidi aziendali che possano essere aperti a tutti coloro che lavorano a Brugherio, pur non essendo residenti, ben

venga, sono pronta ad ascoltare per ragionare insieme e per trovare un accordo; per il momento non ho ancora avuto richieste di

questo tipo». Bertilla Cassaghi sottolinea: «Il Comune, una volta garantito il servizio ai residenti, nel rispetto della graduatoria, perché non può andare incontro alle esigenze delle dipendenti comunali che non risiedono a Brugherio e hanno la necessità di portare il bambino al nido? Ci tengo a precisare - continua l'assessore - che una volta esaurito quello che è l'aspetto sociale della mia attività divento un datore di lavoro e un datore di lavoro non deve solo remunerare il dipendente ma deve garantirgli i servizi che gli consentano di lavorare con tranquillità.



L'asilo nido comunale Torazza

continua a pagina 2

Tre incontri per approfondire l'argomento

## Creare una rete di famiglie aperte all'affido



Il settore Servizi sociali del Comune di Brugherio, in collaborazione con il servizio intercomunale Affidi e le cooperative Diapason, Comin, La Cordata, La Grande Casa, Spazio giovani progetto "Brugherio in rete", ha avviato la costruzione di una rete di famiglie sul territorio aperte all'accoglienza e interessate all'affido. L'affido rappresenta una forma di aiuto "di durata limitata" nei confronti di un minore e della sua famiglia che vivono in condi-

zione di difficoltà. Termina quando viene meno la situazione di disagio della famiglia di origine del minore o nei casi in cui quest'ultimo diventa maggiorenne.

Per fare in modo che tutti i cittadini possano conoscere e approfondire la materia, i Servizi sociali hanno già organizzato due incontri aperti al pubblico (il 6 febbraio 2007 "Lo stretto indispensabile", un cortometraggio sull'accoglienza, e il 13 febbraio "Un due tre stella", spettacolo teatrale sull'affido a cura della compagnia Teatro prova), a cui seguiranno altri tre incontri.

Il 27 marzo "La famiglia ideale" (per capire come sta cambiando la famiglia oggi), il 17 aprile "Tipi di affido" (su chi sono i minori ai quali viene proposto l'affido familiare) e infine il 22 maggio con "Un territorio...molti bisogni" (per conoscere il territorio di Brugherio e i suoi bisogni di accoglienza). Gli appuntamenti si terranno all'auditorium comunale di via San Giovanni Bosco a Brugherio e avranno inizio alle ore 21 e termineranno alle ore 23. Per chi fosse interessato e volesse conoscere in modo più dettagliato il programma degli incontri può chiamare direttamente il Servizio intercomunale affidi allo 039-390649 oppure contattare Sandro Mandrini 339-6533657 o Gianluigi Magatti 328-4633685.

alf

segue da pagina 1

E se per una dipendente tranquilla vuol dire avere vicino il proprio bambino, potendolo poi riprendere con comodità dopo l'orario di ufficio, allora perché non farlo? Si parla di misure necessarie per agevolare le mamme e quando si applicano si pensa subito che si vuole favorire una certa categoria e non che si vuole andare incontro a soggetti più deboli. Credo che il Comune di Brugherio - conclude l'assessore ai Servizi sociali - sia una delle più grosse aziende; perché non incominciare proprio da qui a pensare alla tutela della maternità e ai bisogni concreti della donna?

Un segnale nei confronti delle lavoratrici comunali deve essere dato; non dimentichiamoci che la loro presenza è maggiore rispetto a quel-



L'asilo nido comunale Kennedy

la degli uomini (oggi su 208 dipendenti del Comune, 120 sono donne) ma per quanto riguarda le posizioni lavorative ben poche ricoprono livelli dirigenziali (solo 2 su 9 arrivano alle posizioni più alte); dare a queste donne almeno un supporto in tal senso credo debba far ragionare».

Per informazioni relative agli asili nido comunali (bimbi da 3 mesi a 3 anni) è possibile rivolgersi a: asilo nido Kennedy (capienza 52 bambini) - via Kennedy - tel. 039/879710 oppure asilo nido Torazza (capienza 38 bambini) via N. Sauro 135 - tel. 039/2878310.

Anna Lisa Fumagalli

Affido, tutela legale e inserimenti lavorativi

## Una convenzione unica tra Brugherio, Monza e Villasanta

Una convenzione unica tra i Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta, che fanno parte del distretto di Monza, per gestire in forma associata una serie di servizi alla persona. Si tratta del servizio di affido, di aiuto nei confronti di bambini disagiati, di tutela legale e dell'Unità operativa inserimenti lavorativi (Uoil), che ha il compito di collocare nel mondo del lavoro cittadini disabili, persone svantaggiate, minori a rischio. «La convenzione garantirà - chiarisce Giorgio Gariboldi, responsabile sezione Attività sociali di Villa Fiorita - un maggior presidio, territorialità e un forte decentramento delle funzioni, con personale qualificato che si distaccherà dalla sede centrale di Monza per arrivare fisicamente sul nostro territorio a seconda delle diverse necessità richieste. La gestione associata dei servizi - conclude - rientra nel programma di sviluppo distrettuale e permetterà di avere più ordine e un maggior coordinamento e collaborazione tra i tre comuni che hanno aderito alla convenzione».

alf

L'elemento marino è il leitmotiv della mascherata di quest'anno. Appuntamento il 20 febbraio alle 20 davanti al Bennet

# Carnevale 2007, un "mare" di risate

**Pesci, navi, onde e sirene. È il mare il tema allegorico dei carri che parteciperanno quest'anno alla sfilata di Carnevale.**

L'appuntamento con la 28esima edizione del Palio Carnevalesco del Comune di Brugherio è per domenica 18 febbraio, ore 14.30 con partenza del corteo da piazza Roma e arrivo al Centro Sportivo Paolo VI, e per martedì 20 febbraio con la sfilata dei soli carri con partenza alle ore 20 dal piazzale del Centro Commerciale Bennet e arrivo in piazza Togliatti,

dove la serata terminerà a frittelle e Vin Brulé. Il Palio carnevalesco è un'iniziativa degli Oratori di Brugherio, organizzato con il patrocinio e il contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio, un'occasione per coinvolgere tutti i cittadini, grandi e piccoli, in una giornata di festa trascorsa all'aria aperta. A questa edizione del Carnevale, che vedrà



partecipare le squadre della Consulta Centro e il quartiere San Carlo, è abbinata una sottoscrizione a premi il cui ricavato sarà devoluto ai Missionari di Brugherio, tramite l'Associazione di volontariato Brugherio Oltremare, con sede in via Oberdan 28. È possibile acquistare i biglietti presso gli oratori e altri punti vendita della città. In caso di maltempo la sfilata sarà rinviata al sabato successivo.

**Per partecipare alla sfilata contattare:** per il Quartiere Centro:

Oratorio Suore di Maria Bambina, via De Gasperi 9, tel. 039.877388, dove alcune mamme si ritrovano tutti i giorni dalle 16 alle 18.30 per confezionare i costumi; per il Quartiere San Carlo: Oratorio Pier Giorgio Frassati, p.zza Togliatti 60, tel. 039.883201, dove domenica 11 febbraio, dalle 16.30 alle 18.30, si prepareranno i costumi; per la realizzazione dei carri: Diego Ratti, coordinatore del Carnevale di Brugherio, tel. 349.4026346

**Gaia Cortese**

Nella sede della Consulta in piazza Togliatti

## Consulta Ovest, ripartono i corsi per appassionati hobbysti

Imparare a lavorare la terracotta, apprendere la tecnica del decoupage su legno e vetro o dilettarsi nella creazione di gioielli. C'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. A partire da marzo, riparte un nuovo ciclo di corsi per hobbysti organizzato dalla Consulta di Quartiere Ovest, grazie all'iniziativa della presidente Mariele Benzi e dell'insegnante di arti manuali Betty Stein. Dopo il successo riscosso durante le passate edizioni con almeno cinquecento iscritti tra adulti e bambini ogni anno, anche per questa sesta edizione, saranno riproposti numerosi e interessanti corsi,

sia per gli adulti sia per i bambini. Le lezioni si terranno nei locali della Consulta Ovest in piazza Togliatti a Brugherio, tutti i giovedì a partire dal 1 marzo con un corso pomeridiano dalle ore 17 alle 18.30 e uno serale dalle ore 20.30 alle 22.30. Per i bambini i corsi si tengono tutti i venerdì dalle ore 17 alle 18.30, con riserva di iscrizione anche al corso pomeridiano del giovedì, posti liberi permettendo. Per informazioni e iscrizioni è possibile telefonare direttamente all'insegnante Betty Stein al numero 347.4073516 dopo le ore 16.30. **gc**

**Calendario dei corsi di hobbistica della Consulta Ovest. Gli stessi corsi saranno presentati ai bambini il venerdì del giorno successivo, dal 2 marzo al 15 giugno**

### Marzo 2007

- 1 Marzo: Icona su legno effetto anticato con cera e bitume
- 8 Marzo: Anello con Swarovski e castoni
- 15 Marzo: Oggetto in legno con fiori secchi e passamanerie
- 29 Marzo: Decoupage su vetro con immagini sacre (tipo icona) con foglia oro

### Aprile 2007

- 12 Aprile: Decoupage su legno con effetto craquelè
- 26 Aprile: Bracciale con cristalli Swarovski, castoni e perle

### Maggio 2007

- 3 Maggio: Oggetto in terracotta con effetto rilievo o 3D carta
- 10 Maggio: Collana con catena e inserti in panno
- 17 Maggio: Decoupage su vetro con carta di riso variegata e tamponatura
- 24 Maggio: Decoupage su legno con carta e foglia oro

### Giugno 2007

- 7 Giugno: Collana con catena e ciuffi con perle
- 14 Giugno: Anello con riccioli e orecchini

Dal 10 febbraio al 31 ottobre 2006 si sono rivolti al servizio 405 utenti

Romania e Bulgaria nell'Ue

# Sportello stranieri, aumentano gli utenti

## Quali cambiamenti per i cittadini "neocomunitari"?

**Lo Sportello migranti del Comune di Brugherio ha chiuso l'anno 2006 con risultati davvero incoraggianti, registrando un costante aumento del numero di utenti che hanno usufruito del servizio.**

Secondo quanto indicato dall'Ufficio relazioni con il pubblico di Villa Fiorita, che opera in stretta sinergia con lo Sportello, l'aspetto relativo alla comunicazione e pubblicizzazione in varie lingue del servizio ha avuto un ruolo determinante nell'aumento dei richiedenti. Dal 10 febbraio 2006, data in cui è stato aperto al pubblico, al 31 ottobre scorso, si sono rivolti al punto informativo 405 cittadini tra stranieri (70%) e italiani (30% datori di lavoro, operatori). Per quanto riguarda poi l'affluenza di persone che si recano fisicamente presso la sede, è di sette utenti per mezza giornata di apertura, oltre anche alle numerose richieste telefoniche. Promosso dal Comune di Brugherio, viene gestito da due operatori del Centro sportello informativo stranieri della Cooperativa sociale Monza 2000, uno dei quali di madrelingua araba. Lo Sportello migranti è in grado di offrire un supporto di



mediazione linguistico-culturale, per una maggiore comprensione delle pratiche amministrative da parte degli stranieri residenti sul territorio brugherese che, secondo i dati del 10 ottobre 2006, sono 1.293 contro i 1.227 registrati a chiusura del 2005 e di fornire consulenze, informazioni e orientamento sulle pratiche legate al soggiorno, ingresso, ricongiungimento familiare, regolarizzazione

dei minori, richiesta di cittadinanza italiana. Per informazioni: Sportello stranieri, piazza Cesare Battisti, 1 (ingresso sala del Consiglio comunale) tel. 039.2893278 - fax 039.2893232 e-mail: sportellostranieri@comune.brugherio.mi.it. Orari di apertura al pubblico: mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 19; venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

**Anna Lisa Fumagalli**

«L'ingresso di Romeni e Bulgari viene regolato da un regime transitorio» chiarisce Latif Mahri, responsabile dello Sportello stranieri del Comune di Brugherio.

I neocomunitari potranno entrare liberamente in Italia per motivi turistici e potranno, se in possesso dei requisiti previsti per legge, richiedere la carta di soggiorno per lavoro alle Questure competenti, direttamente o tramite gli uffici postali.

Il regime transitorio, infatti, prevede l'apertura immediata ai lavoratori del settore agricolo, turistico alberghiero, lavoro domestico, assistenza alla persona, edilizio, metalmeccanico, dirigenziale e altamente qualificato.

«Quindi - continua Mahri - con i lavoratori appartenenti a queste categorie, si potranno direttamente stipulare contratti di lavoro, senza chiedere nessuna autorizzazione, così come se si assumessero lavoratori italiani o comunitari. Inoltre non viene prevista nessuna restrizione per il lavoro autonomo».

«Maggior controllo invece - continua Latif Mahri - per i lavoratori delle altre categorie che sono sottoposti a quote di immigrazione e per i quali sarà necessario ottenere il nulla osta dallo Sportello unico per l'immigrazione». Tra le novità: nessuna espulsione per ordine pubblico, sicurezza pubblica e sanità pubblica. Chi ha ricevuto l'espulsione in precedenza può rientrare in Italia senza il periodo di divieto.

I neocomunitari, inoltre, come tutti i cittadini dell'Unione hanno diritto all'invalidità civile, possono accedere al pubblico impiego (tranne che nelle forze di polizia, armate e in magistratura) e possono circolare con la patente di guida del loro paese di origine.

**alf**

All'Ambrosianum di Milano si è tenuto l'annuale incontro tra il cardinale Dionigi Tettamanzi e i giornalisti

## Un confronto su minori e comunicazione

Si è svolto il mese scorso a Milano, presso l'Ambrosianum in via delle Ore, l'annuale incontro del cardinale Dionigi Tettamanzi con i giornalisti in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli scrittori.

L'evento è stato organizzato dall'ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano al quale collabora don Davide Milani, responsabile dell'oratorio San Giuseppe a Brugherio, ed è stato anche un momento di confronto sul tema "Media e bambini: più risorse e più responsabilità". Ma quali sono i rischi che corrono i minori nell'uso dei media? Cosa propongono i media per questa fascia d'età, specie la tv, di gran lunga la più seguita dai

A destra il Cardinale Tettamanzi e don Milani, responsabile dell'oratorio San Giuseppe di Brugherio, durante l'incontro



piccoli? Sono alcuni dei molti interrogativi ai quali esperti e operatori della comunicazione hanno cercato di dare una risposta.

A conclusione della giornata il cardinale Tettamanzi ha affermato: «I bambini hanno un loro mondo fatto di fantasia, di creatività, ma non devono essere esclusi dalla realtà; una realtà che deve essere loro spiegata attraverso il dialogo all'interno della famiglia. I media, compresa la carta stampata, hanno un ruolo importante nel rapporto con i più piccoli ed è per questo che è necessario che vi sia una collaborazione e alleanza tra famiglia, scuola e centri di produzione mediatica per una responsabilità condivisa nei confronti dei minori».

**alf**

Dal '99 sul territorio brughere, collabora con la comunità parrocchiale

# Caritas, riferimento per chi è in difficoltà

**Ricerca di un lavoro, necessità di trovare una casa ma anche difficoltà di inserimento in una nuova realtà locale, sono solo alcune delle problematiche che vengono registrate al centro d'ascolto della Caritas brughere.**

Nata nel 1999, la Caritas della parrocchia San Bartolomeo, che ha sede in via Oberdan 28, è un organismo che coordina diverse realtà di volontariato, indipendenti tra loro, presenti sul territorio: il centro d'ascolto, la San Vincenzo (per coloro che vivono in condizioni di povertà), l'Unitalsi (che effettua visite e trasporto malati), il Movimento aiuto alla vita (per le donne in attesa con disagi familiari), Babyguardaroba (per la fornitura di indumenti da 0 a 8 anni), Amici dal mondo (iniziative legate al "gruppo migranti" in collaborazione con i Servizi sociali) e Casa Jobel (donne in difficoltà con bambini).

«Si tratta di offrire un po' del proprio tempo agli altri - spiega Pietro Quagliariello, volontario Caritas - e oggi possiamo contare sull'aiuto prezioso di 25 membri, suddivisi nei vari impegni, che si dedicano all'ascolto e all'accoglienza». «In diversi anni di attività - continua Quagliariello - si

sono rivolte a noi più di 200 persone, mentre da gennaio a ottobre 2006 sono stati 72 gli utenti ascoltati, 15 uomini e 57 donne. Numerosi italiani e tra gli stranieri: romeni, sudamericani e cingalesi». «Le richieste che riceviamo - specifica Delfina Rolla, una componente storica dell'organizzazione - sono di diverso tipo ma le problematiche più frequenti riguardano sempre il lavoro e la casa. Il primo passo è proprio il saper ascoltare e poi indirizzare le persone a seconda dei bisogni evidenziati».

I due volontari sottolineano che «esiste una stretta collaborazione tra Caritas, Villa Fiorita e Sportello stranieri del territorio e questo permette di coordinare gli interventi, soprattutto nei confronti di coloro che arrivano da altri paesi, e di organizzare incontri per favorire l'integrazione». La Caritas brughere, che collabora con tutte le parrocchie cittadine, oltre ad essere impegnata nel sostegno dei bisogni locali, riceve disposizioni anche dalla sede diocesana e dal decanato di Monza per progetti a livel-

L'impegno del Comune

## Ottomila euro per la cooperazione internazionale

La Giunta comunale ha concesso 8mila euro di contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

Il circolo brughere dell'associazione Nazionale di Amicizia "Italia Cuba" riceverà 2.083 euro per i lavori di riparazione e mantenimento della scuola speciale Rolando Cruz di Las Tunas. Altri 2.084 euro saranno assegnati all'associazione Volontari per il Servizio Internazionale per la realizzazione di una scuola secondaria per gli ex bambini soldato in Sierra Leone, mentre alla Compagnia Missionaria del S. Cuore di Bologna andranno altri 2.083 euro per la realizzazione di un centro infantile in Mozambico, dove opera la missionaria brughere Irene Ratti. I restanti 1.750,00 euro sono erogati per due progetti promossi dalla Provincia di Milano, ai quali hanno aderito diversi Comuni, tra cui Brughero. I contributi sono stati concessi sulla base di una ponderata valutazione in riferimento alle richieste pervenute con il coinvolgimento, oltre che degli uffici competenti, del consigliere comunale Osvaldo Bertolazzi, incaricato per la Pace e Cooperazione Internazionale, e del sindaco Carlo Cifronti.

lo nazionale e internazionale. Tra gli interventi internazionali: la campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero e gli aiuti per le bambine abbandonate in Mongolia. I volontari tengono a precisare che «non ricevono nessuna sovvenzione come Caritas, mentre la San Vincenzo, che opera in stretta collaborazione con i Servizi sociali, riceve dal Comune di Brughero un contributo annuale per le sue attività». «Raccogliamo fondi - chiarisce Delfina Rolla - attraverso iniziative o grazie alle offerte parro-

chiali. Inoltre mettiamo a disposizione il salone della nostra sede per chiunque voglia organizzare feste per bambini chiedendo in cambio un'offerta libera. Ogni volontario poi - conclude - versa sempre, a sua discrezione, del denaro per la gestione della struttura». Per informazioni: Caritas, Casa di Marta e Maria - via Oberdan 28 - Brughero - tel./fax 039/881541-caritassanbartolomeo@tiscalinet.it. Orari e giorni di ricevimento: martedì 17,30-19; sabato 14-16.

**Anna Lisa Fumagalli**

Pietro Quagliariello e Delfina Rolla volontari Caritas brughere



A Pechino comandano i militari

## L'impotenza degli organismi internazionali

**A suo parere, padre Ticozzi, esiste una remota possibilità di limitare l'esportazione incontrollata di armi?**

Il governo cinese, dove le autorità militari provenienti da un passato rivoluzionario mantengono ancora un forte ruolo, trova difficile non fidarsi della forza delle armi per mantenere l'ordine nel paese e tenere alto il proprio prestigio politico a livello internazionale, per questo riserva notevoli finanziamenti del bilancio annuale per le spese militari. Considerato poi il capitalismo sfrenato in cui la Cina è immersa a causa dagli enormi investimenti stranieri, l'interesse principale diventa quello di fare soldi e anche il commercio di armi entra in questa prospettiva economica ed è usato per questo scopo. In Cina operano un gran numero di intermediari, commercianti e trafficanti senza scrupoli molto coinvolti nell'esportazione e nel commercio di armamenti, e che sfuggono ad ogni controllo delle autorità governative, anche corrompendole. A mio parere la possibilità di frenare questo commercio incontrollato di armi è remota, a meno che tutti i paesi del mondo, e non solo la Cina, riducano al minimo la produzione militare senza farne una fonte di profitto economico.

**Quali organismi internazionali, coinvolti in questa situazione, potrebbero dal suo punto di vista ottenere di più su un piano risolutivo del problema?**

Non ho molto fiducia nell'azione degli organismi mondiali perché risultano spesso impotenti. A mio parere, si deve andare alle cause del fenomeno. Il miglioramento di rapporti amichevoli tra i popoli, del livello di vita dei paesi in via di sviluppo basato su una diversificazione della produzione, e, soprattutto, del livello educativo generale sugli effetti deleteri del consumismo e della ricerca di un benessere esagerato potrebbe far capire a un maggior numero di gente che non c'è bisogno di tanta produzione di armamenti, e che si può raggiungere un clima più armonico nei rapporti vicendevoli non basato sull'equilibrio della forza militare. E per questo i vari gruppi locali e internazionali interessati alla pace, al disarmo, alla cooperazione e alla riconciliazione tra i popoli, possono ricoprire un ruolo significativo, per far cambiare la mentalità.

gc

Il colosso asiatico spende ogni anno tra il 2,3 e il 2,8 per cento del Pil in armamenti

# Corsa alle armi della Cina Nel 2025 prima al mondo

**È nella top-ten delle nazioni impegnate nell'esportazione di armi da fuoco e veicoli militari su scala mondiale. Spende ogni anno tra il 2,3 e il 2,8 per cento del Pil nazionale in armamenti e, se continua così, nel 2025 sarà la prima nazione al mondo per investimenti in campo militare. La Cina inizia a far paura.**

Negli ultimi anni, siamo rimasti a bocca aperta di fronte alla rapidità con cui intere porzioni di città sotto i nostri occhi si sono trasformate in organizzate ed efficienti Chinatown in miniatura. Il problema non si limita ai sempre più numerosi ristoranti cinesi o ai tanti negozi forniti di ogni bene di consumo a basso costo, che spuntano di continuo ad ogni angolo della città.

La Cina negli ultimi anni ha dimostrato di essere una potenza economica, ma anche politica e militare diventando una delle principali nazioni esportatrici di armamenti nel mondo. Il tema è stato affrontato lo scorso dicembre al convegno "Cina. Armi e Bagagli", tenutosi a Brugherio, e che ha visto



Dall'alto in senso orario: un'immagine di Pechino, la Grande Muraglia, Shanghai

partecipare alcuni esponenti del Comitato per la Pace e il Disarmo, tra cui Giuseppe Vergani, e Padre Sergio Ticozzi, esperto di Estremo Oriente e missionario del Pime (Istituto Pontificio Missioni Estere).

La questione affrontata ruota intorno alla fitta rete di interessi

finanziari e geopolitici che la Cina ha creato a livello internazionale, spesso finalizzata, come accade con l'Africa, ad acquisire risorse energetiche in cambio di armamenti. Iran, Pakistan, Sudan, Liberia e Nepal: sono solo alcune delle nazioni sostenute dalle esportazioni di armi dalla Cina, accomunate dal medesimo sfondo di abusi e atti di violenza che le contraddistinguono. La Cina, oltre a non rendere pubbliche le informazioni relative a questo tipo di commercio, si è astenuta sulla proposta dell'Onu di un trattato per limitare la vendita di armi, definito da Amnesty International (Organizzazione Internazionale in difesa dei diritti umani) una "opportunità storica" per limitare il commercio di armi.

Gaia Cortese



### Il personaggio

## Chi è Sergio Ticozzi

Sergio Ticozzi è nato a Brugherio il 31 ottobre 1943. Compiuti gli studi di filosofia e di teologia presso il Pontificio Istituto Missioni Estere, è stato ordinato sacerdote missionario il 28 giugno 1968 a Milano. Destinato a Honk Kong, vi si è recato nel 1969. Dopo gli studi di lingua e cultura cinese alla Hong Kong University si è impegnato nel lavoro pastorale e nella ricerca storico culturale. Dal 1984 al 1991 ha lavorato a Pechino, prima all'interno di un progetto di cooperazione tra Italia e Repubblica Popolare cinese, in seguito come traduttore nella sezione italiana della Foreign Language Press del Governo cinese.

### L'istituzione

## Come funziona il Pime

Il Pime è stato costituito nel 1926 con la fusione di due seminari per le missioni, il Seminario Lombardo, fondato nel 1850 dai vescovi della Lombardia, e il Pontificio Seminario dei SS. Pietro e Paolo di Roma, voluto da Papa Pio IX e fondato nel 1871. Obiettivo del PIME è preparare missionari, sacerdoti e laici, che vadano in territori di missione per diffondere il Vangelo, testimoniare l'amore salvifico di Cristo presso i non cristiani, formando così comunità cattoliche locali, ed, una volta che le chiese sono stabilite sul luogo, aiutarle nell'impegno di evangelizzazione, di promozione umana e di cooperazione amichevole tra i popoli.

Il progetto è stato discusso durante il convegno "Governare i tempi, governare la città" che si è tenuto a Monza

# Armonizzare tempi e orari della città

Monza e Brugherio programma azioni comuni sulle politiche temporali per ripensare il territorio all'insegna della qualità della vita. E' questa la principale novità emersa durante il convegno tenutosi all'Urban Center di Monza nel mese di dicembre. «Dopo un anno e mezzo di confronti con esperti e docenti abbiamo pensato di sceglierci a vicenda come partner - spiega Angelo Paleari, assessore delegato al progetto "I tempi della città" - . Il motivo è presto detto: rientreremo a breve nella Provincia di Monza, con cui già condividiamo molti aspetti urbanistici e il piano di zona». Che è poi il piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone. «Finalmente entriamo nel vivo del progetto - dice Paleari - con alcune iniziative che faremo testare agli stessi cittadini. Da un lato infatti, ci sarà la sperimentazione dello sportello informatico: i cittadini potranno

## Brugherio Comune Aperto Miglior fruibilità dei servizi

Come abbiamo già illustrato sul numero speciale del Notiziario (giugno 2006), il nostro Comune ha costituito nel febbraio 2006 una struttura ad hoc, l'ufficio Tempi, e sta portando avanti, con risorse proprie e grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione Lombardia, il progetto Brugherio Comune Aperto. Tramite questi percorsi si giungerà alla stesura del Piano territoriale degli orari (Pto): un documento strategico, divenuto obbligatorio per i Comuni sopra i 30.000 abitanti in seguito a una legge regionale del 2004.

I sindaci si fanno così carico di armonizzare i tempi e gli orari a livello comunale e sovracomunale per migliorare la fruibilità dei servizi sul territorio e la qualità del tempo a disposizione dei cittadini. In altre parole, si cercherà di conciliare i tempi del lavoro, di cura e di relazione in una società che si è sempre basata su orari e servizi standardizzati, ma ora necessita di soluzioni più flessibili a misura dei nuovi bisogni dei residenti. In alcuni Comuni, all'avanguardia in questo campo, è stato già fatto molto in proposito: basti pensare a Bolzano, che ha concepito una realtà urbana on demand, con il servizio di prenotazione della città che consente di fissare tramite un unico numero verde visite mediche, autobus, taxi etc. Oppure a Cremona e Firenze che riutilizzano spazi monofunzionali (per esempio i cortili scolastici) per attività culturali in fasce serali o nei finesettimana. E ancora, rimanendo in zona, a Sesto San Giovanni, che ha messo in programma nel proprio Pto la sperimentazione di nuovi orari scolastici che tengano conto delle esigenze delle famiglie e dei tempi di apprendimento degli scolari. Tornando a Brugherio, nel nostro Pto si prevede innanzitutto di coordinare gli orari di apertura al pubblico dei vari uffici e servizi presenti sul territorio e poi sperimentare nuovi strumenti di flessibilità come il telelavoro e la banca delle ore; avviare e completare il progetto piste ciclo-pedonali per ridurre l'impatto ambientale del traffico veicolare.

sa

no richiedere documenti ed espletare procedure senza spostarsi da casa propria, attraverso il computer. E questo sia per quel che riguarda il comune (progetto Brugherio Comune Aperto ndr) sia per l'Asl e la Regione Lombardia. Dall'altro lato Inizieremo a confrontarci con tutti i nostri referenti brugheresi: i residenti, le ditte, le associazioni, i commercianti per rivedere tutto il sistema di viabilità, i trasporti, l'urbanistica».

«Perché la cosa fondamentale che è emersa da questi studi - ha proseguito Paleari - è che la nostra è una città giovane, policentrica, che necessita di essere ripensata rispettando questa peculiarità». Quindi è giusto occuparsi del centro storico, renderlo fruibile e pedonale, ma bisogna ripartire le risorse anche negli altri centri della città, espandendone i servizi e le iniziative.

Sara Anzalone

Le novità della Carta regionale dei servizi

## L'iniziativa my city pass

Cinquecento brugheresi avranno tra qualche mese l'opportunità di sperimentare tutte le funzioni legate alla Carta regionale dei servizi, che finora ha semplicemente mandato in pensione la vecchia tessera del Servizio Sanitario Nazionale.

La carta elettronica diventerà interattiva e potrà essere utilizzata per dialogare tramite internet con alcune istituzioni a carattere sanitario e non presenti sul territorio, in un'ottica che ben si addice agli obiettivi delle politiche temporali delle pubbliche amministrazioni, sempre alla ricerca di strumenti in grado di contribuire a una miglior gestione del tempo a disposizione di ciascun individuo. La tessera, infatti, consente l'identificazione in rete dell'utente e di conseguenza la possibilità di accedere a servizi telematici appositamente sviluppati. I volontari individuati per la breve sperimentazione riceveranno gratuitamente un kit di utilizzo, che comprende un lettore ottico e i relativi programmi forniti dalla Regione Lombardia, da collegare al proprio computer.

Firmatari della convenzione per avviare il progetto, che verrà siglata a giorni, saranno i comuni di Brugherio, Monza e Villasanta, Brianza Biblioteche, Asl 3, Ospedale San Gerardo, Farmacom (gestore delle farmacie comunali di Monza) e Regione Lombardia. Questi stessi soggetti inoltre parteciperanno all'individuazione del campione di cittadini da coinvolgere, alle campagne di comunicazioni predisposte allo scopo e al monitoraggio del progetto.

sa

Cosa fanno i cittadini nel tempo libero

## La città dei brugheresi

**Come e quando vivono la città i brugheresi?** Lo abbiamo chiesto al direttore del Teatro San Giuseppe e al parroco di San Damiano e Sant'Albino. Per quest'ultimo la maggior parte è gente cui il lavoro sottrae troppo spazio: risolte le faccende domestiche e sistemati i figli, si ricomincia da capo. I brugheresi di Angelo Chirico hanno poco tempo, ma lo trascorrono volentieri al cinematografo: tanto più visto che ce l'hanno sotto casa. «Da qualche proiezione sporadica - dice Chirico - siamo passati al tempo pieno: alla mattina le proposte per le scuole, alla sera il cinema d'essai, il giorno dopo il monologo teatrale: siamo una multisala alla rovescio, un unico posto dove succedono molte cose».

Al novero dei forzati del weekend, Don Tiziano affianca, invece, quelli che di tempo ne hanno e lo spendono volentieri per gli altri dedicandosi al volontariato, soprattutto sportivo. Cosa che per altro succede anche al cineteatro San Giuseppe dove sono ben 70 i brugheresi che si adoperano a favore della struttura. Appassionati di cinema e teatro dalle estrazioni più diverse: sono funzionari di banca, dirigenti, insegnanti, studenti universitari. Quello che chiederebbe Don Tiziano è uno sforzo per abbattere la burocrazia degli uffici, più che la futuristica pratica risolta da casa. Angelo Chirico si accontenta: vorrebbe più parcheggi per il "suo" pubblico e un pomeriggio teatrale per gli anziani, magari al lunedì: «Un sogno che ho nel cassetto da parecchio tempo ma che posso realizzare solamente con l'aiuto delle istituzioni».

sa

Il sindaco interviene sul progetto Decathlon

## «Un'opportunità di sviluppo compatibile per la nostra città»



*Il progetto non va preso a scatola chiusa: ci sono delle criticità che vanno risolte (studio d'impatto ambientale, garanzia dei posti di lavoro per i brugheresi)*

Esprimo un giudizio favorevole, ma condizionato, rispetto al progetto Decathlon perché può essere un'opportunità rilevante di sviluppo compatibile per la nostra città dopo alcune occasioni clamorosamente perse (Carrefour, ex Rista) a causa di una posizione di pregiudizio politico sfavorevole.

Naturalmente il progetto non va preso a scatola chiusa: ci sono delle criticità che vanno risolte (studio d'impatto ambientale, garanzia dei posti di lavoro per i brugheresi, verifica dei vantaggi di utilità pubblica che si possono ottenere dal Pii, tipologia di intervento etc). Poiché la Decathlon intende portare sul nostro territorio la sede nazionale, questo fatto creerà sicuramente un rilevante indotto benefico per dare movimento all'economia della nostra città.

Mentre in una prima fase ero perplesso rispetto al fatto che l'insediamento avvenisse su un'area prevista all'interno del futuro Parco delle Cave, i dubbi mi si sono sciolti quando in occasione dell'incontro d'intesa tra i cinque comuni del Parco locale di interesse sovracomunale (Plis), preludio della prossima convenzione che istituirà il parco stesso. Nel verbale di questa riunione, infatti, si può verificare come Brugherio metterà 232 ettari (2.320.000 mq), Carugate 62 (620.000 mq), Cernusco 73 (730.000 mq, in attesa di eventuale ampliamento), Cologno 76 (760.000 mq), Vimodrone 128 (1.280.000 mq: gran parte di quest'area è costituita dalla fascia di protezione del naviglio della Martesana). Brugherio, quindi, metterà a disposizione per il parco una superficie enorme non paragonabile a quelle ridotte degli altri comuni. Anche se 50.000 mq (edificio più parcheggio) venissero dedicati all'insediamento Decathlon, il parco non verrebbe compromesso poiché Brugherio metterebbe a disposizione 2.270.000 mq, che è pur sempre una cifra enorme.

Il percorso sarebbe tecnicamente fattibile perché la legge prevede che i Plis siano costruiti dal basso e quindi ogni Comune rimane sovrano sul proprio territorio, potendo operare eventuali varianti. È stato proposto un tavolo di confronto prima di giungere in Consiglio comunale, su richiesta in particolare delle forze politiche di minoranza. Si era insieme convenuto sul metodo e sul percorso da attuare nel rispetto delle autonomie di giudizio e decisionali di ogni forza politica e con l'intento di dialogare senza pregiudizi entrando nel merito dei contenuti e valutando potenzialità e criticità del progetto. Purtroppo alcune forze politiche di minoranza hanno successivamente rinunciato a questo tavolo pur avendolo richiesto. L'amministrazione comunale conferma comunque gli impegni presi dalle forze politiche alla quasi unanimità, rispettando tempi e modalità di approfondimento pubblico sia con i cittadini sia in Consiglio comunale.

**Il sindaco**  
**Carlo Cifronti**

Saltano gli schieramenti: l'unico impegno unanime rimane quello di spostare l

# Decathlon, la proposta "in" che fa impazzire la politica



segue da pagina 1

«Ci sono pareri differenti tra i Ds sull'opportunità di realizzare l'insediamento» confessa il capogruppo Fulvio Bella, che chiede, oltre alla disponibilità dell'operatore a effettuare modifiche al progetto una consultazione di ampio respiro dove ognuno, forze politiche, associazioni, consulte, singoli cittadini potrà esprimere la propria posizione. Anche la Margherita manifesta un sì condizionato all'arrivo della multinazionale: «Siamo pronti a valutarne l'opportunità, anche se la proposta presentata non va bene» dice Giuseppe Carminati, che invita a lavorare per gradi: «Riteniamo che si debba procedere con un confronto tra tutte le forze politiche per raccogliere considerazioni, richieste e condizioni; il Consiglio affidi poi al sindaco il compito di presentarle alla Decathlon». I timori di natura ambientale emergono

Il capogruppo Ds di Brugherio in missione umanitaria con la Coop

## Fulvio Bella incontra Lula in Brasile Consegnate 545 cisterne ai poveri

Un incontro inaspettato, voluto dallo stesso presidente Lula che, a sorpresa, ha voluto ricevere la delegazione italiana arrivata nella capitale Brasilia dopo un viaggio nelle regioni più periferiche e povere del Paese come Bahia e Piauí. Delegazione di cui ha fatto parte Fulvio Bella, capogruppo dei Ds al Consiglio comunale di Brugherio, in Brasile nella veste di direttore dei soci Coop per verificare la consegna di 545 cisterne. La Coop, infatti, ha aderito al progetto dell'Associazione Nazionale Cooperative Consumatori "un milione di cisterne" per il recupero delle acque piovane. Nella delegazione c'era anche il chitarrista dei Negrita, testimonial della campagna. «Abbiamo incontrato cooperative locali, organizzazioni di contadini, persone che - racconta Fulvio Bella - facevano diversi chilometri ogni giorno per avere l'acqua potabile prima che arrivassero le cisterne. Poi siamo andati a Brasilia dove abbiamo incontrato diversi ministri».

**Come è nato l'incontro con il presidente Lula?**

«Lo abbiamo saputo all'ultimo momento, il presidente ha tenuto a salutarci di persona e ci ha invitati a proseguire l'impegno a favore dei contadini brasiliani». Improvvisato e molto brughereso anche l'oggetto dato in omaggio al presidente del



Da sinistra Enzo Brogi, consigliere regionale Ds della Toscana, il chitarrista dei Negrita, il presidente brasiliano Lula e Fulvio Bella

Brasile: il libro sul Tempietto di Moncucco. «Avevo portato con me - spiega ancora Fulvio Bella - diversi libri sulla cooperazione da regalare nei nostri incontri e casualmente tra questi mi era capitato anche quello sul Tempietto. Un pezzo di Brugherio che ho regalato a Lula».

**Letizia Mosca**

la discussione a livello civico

# «Indecente» la cittadina

invece dalla posizione della lista per Cifronti: «Questo progetto - spiega Christian Canzi - così com'è non ci piace perché non tiene in conto di tutta una serie di problematiche legate a una gestione sostenibile del territorio. Se Decathlon fornirà precise garanzie, siamo aperti a discuterne e a valutare». Negativo per principio, invece, il parere dei Comunisti Italiani, mentre Rifondazione si riserva di esprimere il suo parere nelle sedi istituzionali.

L'unico a schierarsi senza remore a favore è Giovanni Garofano (Gruppo misto): «Sono stato tra i primi a dare parere positivo, dato che di solito cerco di supportare tutte quelle iniziative che possano contribuire al "risveglio di Brugherio", nel rispetto delle normative e dell'estetica della città». Il progetto Decathlon, in realtà, è il cavallo di battaglia delle opposizioni, che da sempre lo sostengono apertamente: «Se i fattori di sviluppo per la città saranno



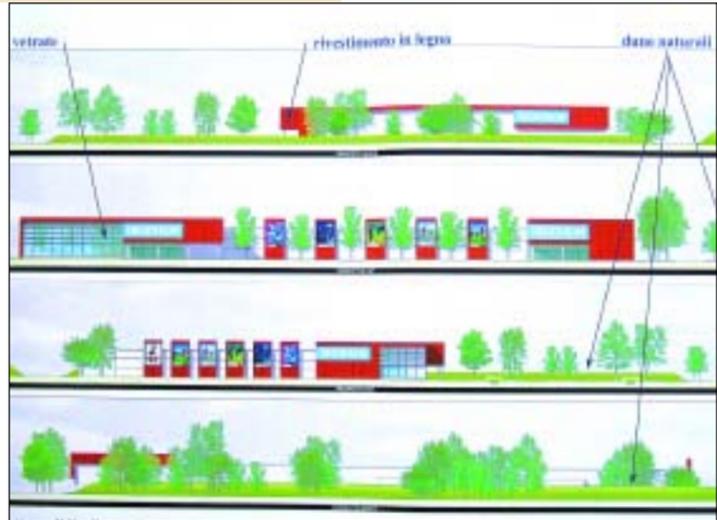
A sinistra la pianta del progetto presentato dalla società francese alla giunta come ipotesi per la sede nazionale da costruire a Brugherio. A destra il prospetto.

portati dall'azienda a costo zero per il Comune, crediamo che diventeranno un'opportunità davvero interessante e irrinunciabile» dice Antonio Donzello dell'Udc. «Ma il sindaco ci deve dire se intende considerare questa proposta portandola in Consiglio comunale - gli fa da eco Amleto Fortunato di Forza Italia -. Abbiamo già messo a disposizione risorse (come l'architetto Liserani) ma a fronte di atti concreti, non certo di tavoli senza respiro politico».

Si colloca sullo stesso terreno anche Claudio Sarimari: «Non capisco che interesse abbiano a conoscere l'opinione dell'opposizione sull'argomento, se non per ricattare i "loro" che sono contrari al proget-

to» accusa il capogruppo dei Socialisti, che fa sapere al sindaco di non aver mai richiesto alcun incontro sul tema. «Per evitare di cadere nel loro gioco la Lega non ha partecipato al tavolo e ha aspettato con estrema tranquillità che saltasse» aggiunge Maurizio Ronchi, che in questi giorni è impegnato in una serie di appuntamenti con esponenti dell'associazionismo locale e commercianti per chiedere pareri e raccogliere richieste: «Porterò in aula un documento che sarà la sintesi di questi incontri e chiederò di votare favorevolmente ciò che la gente vuole».

Sara Anzalone



## La cronistoria

Si comincia a parlare di Decathlon nell'autunno 2004, tramite un volantino che promuove la nascita della cittadella dello Sport nei pressi della Cascina Sant'Amrogio. La proposta, che dovrebbe portare a Brugherio la sede nazionale della società francese e una serie di infrastrutture per il tempo libero, raccoglie consensi e approvazione nella società civile, ma divide la maggioranza. Comunisti Italiani, Rifondazione, Verdi si schierano subito contro, la Margherita nicchia, la lista per Cifronti si spacca al suo interno. Il sindaco, in quella occasione, è titubante: il progetto può essere valutato, ma l'area si trova all'interno del futuro Parco delle Cave, la cui eventuale ridefinizione, con relativo veto della Provincia, sembra impensabile alla vigilia della discussione in aula del Prg.

Il discorso è archiviato, nonostante lo strascico di polemiche che si porta appresso. Nel frattempo l'iter per la costituzione del Parco delle Cave sta per concludersi. Ma rimangono provvisorie le dimensioni dello stesso, ancora da definire per alcune amministrazioni firmatarie dell'intesa (Vimodrone, Cernusco). Sembra che rimanga spazio, dunque, per un eventuale ripensamento da parte di Brugherio sulle aree del Plis. E il sindaco, determinato questa volta a non lasciarsi sfuggire l'opportunità, lancia il tavolo di confronto per coinvolgere maggioranza e opposizione, a rappresentare la quale è però solo Francesca Pietropaolo (An): gli altri rimandano la discussione a sedi ufficiali.

sa

Comunisti Italiani: contrari per principio

## Scivoletto: «No ai centri commerciali nel verde»

Non possiamo avallare il progetto Decathlon perché per il noi il programma elettorale è vangelo. Il nostro impegno prevedeva infatti la tutela ambientale e del futuro parco: questo implica un no deciso alla creazione di nuovi centri commerciali nelle aree verdi esistenti. Non si pone nemmeno il problema di un'eventuale alternativa, che noi avevamo individuato in via Primo Maggio, in quanto la società francese ha già bocciato questa ipotesi.

Il progetto è inattuabile per diverse ragioni, di ordine viabilistico e di tipo etico. Con il Pii dell'ex Rista verranno realizzati 1000 nuovi appartamenti, in via Aldo Moro sorgerà tra poco la nuova scuola superiore: nell'arco di tre km si verranno dunque a creare delle criticità che dovranno essere affrontate, impensabile aggravare la situazione con ulteriori interventi. C'è poi la questione occupazionale, certo. Ma siamo proprio sicuri che questi posti di lavoro andranno ai brugheresi? Si andrebbero a chiudere altri insediamenti in zona, i quadri e i dirigenti verrebbero sicuramente da fuori. Abbiamo già notizie imbarazzanti provenienti dal Bennet, che parlano di contrasti tra operai e gruppo dirigente.

In ambito internazionale, poi, la Decathlon, come la Nike deve difendersi da accuse di sfruttamento dei lavoratori. Noi abbiamo già detto la nostra con il programma, si dice che alle ultime elezioni l'attuale maggioranza abbia vinto le elezioni grazie al Prg. Vogliamo davvero rimetterci mano?

An: unici dell'opposizione al tavolo di Cifronti

## Pietropaolo: «Il dialogo è nell'interesse dei cittadini»

Ho depositato un ordine del giorno in cui richiedo di votare favorevolmente l'apertura di un dibattito in Consiglio comunale e l'audizione delle componenti sociali, quali il comitato civico di oltre 1.400 persone che fu costituito due anni fa per sostenere la Decathlon, le associazioni sportive, quelle dei commercianti e la stessa azienda. Senza l'apertura di un dialogo serio e sereno, nelle opportune sedi e debitamente verbalizzato, la Decathlon sarà vittima dei molti cecchini che si nascondono nella maggioranza. Questi, mentre in una sede dichiarano di non avere preclusioni ideologiche, nell'altra boicottano più o meno apertamente il progetto. Se così non fosse, l'argomento non sarebbe rimasto bloccato per anni.

Ritengo pertanto sia legittimo che una parte della minoranza abbia scelto di non partecipare al tavolo. Non Alleanza Nazionale, che pur lamentando la gravità della mancanza di una registrazione della seduta, ha scelto di rimanere aperta al dialogo nell'interesse dei cittadini. Se il tavolo, come sosteneva il sindaco, era prevalentemente tecnico e di studio del progetto, allora il problema di chi partecipava nemmeno sussisteva: non è necessaria un'appartenenza politica per capire definitivamente se il progetto è valido oppure no. Sta di fatto, e qui c'è il problema opposto, ossia quello della responsabilità politica di un'eventuale bocciatura, che ad alcune condizioni può essere molto positivo per la città: e mi chiedo come si possa rinunciare a cuor leggero all'offerta di circa cento posti di lavoro per le famiglie brugheresi.

Il balletto di Cernusco e Vimodrone allunga l'inter burocratico di 6 anni

# Parco delle Cave, forse siamo alla firma finale

E' una corsa contro il tempo oramai la costituzione del Parco delle Cave, il cui lunghissimo iter sta per tagliare il traguardo del ventennale. Cernusco e Vimodrone, infatti, andranno quest'estate alle elezioni e per quell'epoca, per evitare ulteriori slittamenti, tutti e cinque i Comuni coinvolti nella costruzione dell'ampio polmone verde (tra questi Brugherio, Cologno, Carugate) dovranno aver definito i perimetri territoriali e approvato la convenzione per l'Ente Gestore nei rispettivi consigli comunali.

Questa ipotesi di lavoro "a tappe obbligate" è stata delineata nell'incontro tenutosi a Palazzo Isimbardi tra i rappresentanti delle cinque amministrazioni (per Brugherio c'erano l'assessore Magni e il sindaco Cifronti), finalmente unanimi nella volontà di arrivare alla richiesta di riconoscimento del Parco locale di interesse sovracomunale (Plis) alla Provincia di Milano. I lavori, infatti, avevano subito una battuta d'arresto nel 2001, quando già si era giunti a una proposta definitiva ma all'ultimo momento erano venute a mancare le adesioni di Vimodrone e Cernusco. Il territorio interessato



è compreso tra l'autostrada A4 e il Naviglio della Martesana, e ha una dimensione di circa 700 Ha. La Provincia ha assicurato per il 2007 un sostegno alla pianificazione e programmazione del Parco e ha anche comunicato di aver finanziato, per un importo di 200.000 euro, un progetto riguardante la sistemazione di aree pubbliche all'interno del Parco della Media Valle del Lambro.

«Per cercare di bruciare le tappe - spiega Renato Magni - i Comuni

stanno adesso collaborando alla redazione di una bozza di convenzione, simile a quella recentemente predisposta per il Plis della Media Valle del Lambro». Dal punto di vista burocratico è saltato il passaggio della firma del protocollo d'intesa: «Ma se tutto andrà per il meglio - conclude Magni - si potrebbe arrivare all'ufficializzazione del nuovo parco già a fine anno, con la nomina dell'Ente Gestore».

**Sara Anzalone**

Lavori pubblici

## Due nuove rotonde sulla via Monza

Due nuove rotonde stanno per modificare, si spera in meglio, la viabilità cittadina in direzione nord. Entrambe si trovano in via Monza e sono state "commissionate" alla società autostrade dal Comune di Brugherio, a corredo dei lavori di rifacimento del cavalcavia sulla Milano-Venezia.

La prima è stata realizzata in coincidenza con lo svincolo di via Buozzi ed è previsto che vi si immetta il nuovo tratto di strada a continuazione di via Bindellera, dove sorgerà la nuova zona artigianale. La seconda rotonda, più a nord, andrà a servire il nuovo insediamento industriale che sorgerà di fronte allo stabilimento Candy: potrà essere utilizzata anche dagli automobilisti di San Damiano, in quanto vi si potrà accedere direttamente da via Comolli.

Entrambe le rotonde hanno un diametro di 25 metri e una larghezza percorribile di 8,5 metri, per un costo unitario di oltre 100.000 euro interamente a carico di Società Autostrade che si è incaricata tra l'altro di provvedere alla loro illuminazione. Proseguono, intanto, le opere di allargamento del ponte e la costruzione della pista ciclabile. Fino al termine dei lavori, previsto per fine febbraio, chi dovrà recarsi a Monza in auto dovrà dunque avvalersi del percorso alternativo, che oramai da qualche tempo prevede il passaggio attraverso via Casecca, Lodigiana e Matteotti. Sempre in ambito viabilistico cittadino, le ruspe sono già in azione sul sottopasso di viale Lombardia che non verrà bloccato anche quando le opere si concentreranno esclusivamente su questa zona: il cavalcavia verrà innalzato per consentire il passaggio dei camion e verranno realizzate le piste ciclabili in entrambe le direzioni. In contemporanea si predisporrà la grande rotonda in coincidenza di via Comolli e viale Lombardia: la consegna in questo caso è prevista per l'autunno 2007. Alla chiusura di tutti i cantieri partirà il progetto mobilità e traffico, per il quale la giunta ha già stanziato le risorse necessarie: lo studio consentirà di rivedere i flussi urbani con lo scopo di separare il traffico locale da quello di passaggio.

**sa**



I Daemons salgono alla categoria superiore grazie all'acquisizione, da parte della società brughere, dei Falcons di Milano

# Football americano, Brugherio in A2

È ufficiale. I Daemons Brugherio, società locale di football americano, giocherà in A2. Il passaggio alla categoria superiore (fino all'anno scorso giocavano nel campionato nazionale di serie B) si spiega con l'acquisizione da parte della società brughere, rappresentata da Matteo Planca, Gianluca Marconi e Paolo Sironi, di una squadra di Milano, i Falcons, che fino all'anno scorso militava nel campionato serie A2.

Tale accordo rappresenta un'importante svolta per la società del presidente Planca, non solo per la possibilità di giocare in un campionato di categoria superiore, ma anche per l'opportunità di avere in squadra giocatori con buona esperienza e abituati a misurarsi ad alti livelli.

Da gennaio i Daemons hanno ripreso ad allenarsi al campo sportivo Paolo VI di via Manin 69, insieme ai nuovi compagni di

squadra, ormai ex-Falcons. Il progetto ha come altro obiettivo una campagna di reclutamento giovani e una concreta iniziativa di sensibilizzazione che verrà promossa nei prossimi mesi nelle scuole dell'obbligo locali. "Dopo due anni dalla costituzione della società, avere una squadra che si accinge a disputare un campionato di serie A2 è senza dubbio motivo di grande soddisfazione - commenta Matteo Planca - L'accordo raggiunto ci dà ulteriore convinzione dei nostri mezzi, nella consapevolezza che il progetto iniziato nel marzo 2004 si stia ulteriormente concretizzando grazie all'acquisizione di una società storica come i Falcons Milano".

Per informazioni:  
www.daemonsfootball.com

Gaia Cortese

I Daemons  
durante  
l'allenamento



Paolo Sironi,  
nel ruolo  
di giocatore



**Direttore responsabile:** Marco Persico

**Capo redattore:** Domenico Affinito

**Progetto grafico e impaginazione:** Marco Micci

**Redazione:** Sara Anzalone, Camilla Corsellini, Gaia Cortese, Anna Lisa Fumagalli, Letizia Mosca e Donatella Zilla

**Chiuso in redazione il 13 febbraio 2007**



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

**Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:**

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

**Stampa:** Stem - Cernusco sul Naviglio

**Notiziario comunale** Reg. n.188 del 15/3/1971 Tribunale di Monza

**Sede:** Urp del Comune Tel. 0392893362/220 - Fax 0392893232

**e-mail:** notiziario@comune.brugherio.mi.it

Per gli spazi pubblicitari rivolgersi al signor Mauro Latanza Tel: 333 49 65 405

**In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune**

Tel. 039 28 93 362 E-mail: [notiziario@comune.brugherio.mi.it](mailto:notiziario@comune.brugherio.mi.it)

**Il Notiziario è disponibile anche sul sito internet del Comune:**

[www.comune.brugherio.mi.it](http://www.comune.brugherio.mi.it)

Un teatro San Giuseppe pieno all'inverosimile accoglie il filosofo monzese Galimberti per il ciclo "Abitatori del tempo"

# I mali dell'uomo nell'età della tecnica

Brugherio terra di filosofi o almeno così si direbbe, vista l'accoglienza riservata al filosofo Umberto Galimberti. Il 19 gennaio, in occasione della terza edizione di "Abitatori del tempo" (ciclo di nove incontri gratuiti con i filosofi organizzato dall'assessorato alla cultura di Brugherio e dal progetto Monza e Brianza), il teatro San Giuseppe era gremito all'inverosimile.

Un'opportunità per interrogarsi sulla contemporaneità e sul ruolo dell'uomo nell'età della tecnica. Molti i temi toccati dallo studioso

monzese: dai problemi aperti dalla globalizzazione che sottraendo all'individuo i riferimenti territoriali, linguistici, familiari lo priva

A sinistra l'assessore alla Cultura Carlo Mariani introduce la serata con Galimberti



di una identità costruita sull'appartenenza, a quelli delle risorse e di una inevitabile redistribuzione delle ricchezze se si pensa che ad oggi il 17% della popolazione del pianeta utilizza l'80% delle

materie prime disponibili.

Il professore ha analizzato la società della tecnica che giudicando gli individui in base alla loro efficienza ha provocato la morte dell'agire cioè del compiere azioni in vista



di uno scopo a beneficio del fare, ovvero eseguire un compito senza essere responsabile dello scopo finale. La tecnica ha poi eliminato la storia e destrutturato il tempo e l'uomo. Un uomo che ha dignità umana solo se collabora al profitto, ma vive un profondo stato di insufficienza rispetto alle macchine che utilizza.

Oggi le categorie umanistiche che vedevano l'uomo al centro dell'universo non hanno più senso d'essere. Un fallimento doppio perché l'età della tecnica poteva rivelarsi una grande occasione di libertà, ma i giovani di oggi identificano la libertà con la possibilità di revocare tutte le scelte e rinunciano così a costruirsi un'identità e una biografia che altro non è se non una serie di scelte operate. «In questo scenario assume un ruolo fondamentale la cultura che – spiega Galimberti – deve avvenire nelle scuole attraverso la trasmissione del sapere, da uomo a uomo». Lo studioso invita gli insegnanti a combattere la mentalità dei test attitudinali che identificano l'individuo con le risposte e a non lasciarsi intimorire dai computer perché le persone studiano per fascinazione non grazie alla tecnica. Temi importanti e complessi che hanno raccolto un grande interesse nell'uditorio brugherese che ha risposto con grande partecipazione al dibattito seguito all'incontro.

Camilla Corsellini

Martedì 27 febbraio, alle 21, presso la Sala conferenze della Biblioteca, via Italia 27 a Brugherio, presentazione pubblica con video del libro di Giovanni Capra "Due cordate per una parete" che narra la prima ascensione italiana della terribile Nordwand, parete Nord dell'Eiger, avvenuta nel 1962.

I disegni e le poesie dei bambini del ghetto della città ceca in mostra a Brugherio

# La Terezin dei bimbi ebrei

**Il 24 novembre 1941 nacque il ghetto di Terezin. Costruito come campo di passaggio per gli ebrei del "Protettorato di Boemia e Moravia", fu il maggiore campo di concentramento della Repubblica Ceca e uno dei luoghi in cui fu concentrato il maggior numero di prigionieri bambini.**

Fino all'8 maggio 1945, giorno della liberazione, vi passarono 140.000 prigionieri, di cui 15.000 bambini. La maggior parte morirono nelle camere a gas di Auschwitz. Molti di loro documentarono con disegni infantili scene di vita e di morte nei baraccamenti di Terezin, ma anche immagini innocenti di giocattoli, di piatti pieni di cibo, di fiori e farfalle. Altri scrissero poesie in cui raccontarono con semplicità disarmante l'orrore del ghetto e di un'infanzia irrimediabilmente

perduta. Anton Burger, comandante del campo dal 1943 al 1944 venne rintracciato solo nel 1994,



tre anni dopo la sua morte. La mostra "Disegni e poesie dei bambini del ghetto di Terezin", in programma dal 14 al 20 febbraio presso Palazzo Ghirlanda-Silva presenta molte di queste poesie e 87 disegni.

L'iniziativa, organizzata dalla sezione locale dell'Anpi "F. Vergani"

con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio, è indirizzata in modo particolare alle scuole del territorio e sarà visitabile negli orari di apertura della Biblioteca: il martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19, il mercoledì dalle 14 alle ore 22, il giovedì dalle ore 14 alle 19 e il venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 18. Per informazioni: 0392893401.

**Camilla Corsellini**



## LA FARFALLA

L'ultima, proprio l'ultima,  
di un giallo così intenso, così  
assolutamente giallo,  
come una lacrima di sole quando cade  
sopra una roccia bianca  
così gialla, così gialla!  
L'ultima,  
volava in alto leggera,  
aleggiava sicura  
per baciare il suo ultimo mondo.  
Fra qualche giorno  
sarà già la mia settimana settimana  
di ghetto:  
i miei mi hanno ritrovato qui  
e qui mi chiamano i fiori di ruta  
e il bianco candelieri del castagno  
nel cortile.  
Ma qui non ho visto nessuna farfalla.  
Quella dell'altra volta fu l'ultima:  
le farfalle non vivono nel ghetto.

**Pavel Friedman  
morto il 29.9.1944**

L'iniziativa dell'associazione Marta Nurizzo

## Due incontri per conoscere meglio il Manzoni

"Un libro, un'emozione per sempre" ovvero come rielaborare il passato e scoprire un lato inedito di un grande classico. Questa l'idea di fondo delle tre iniziative, ideate dall'Associazione Marta Nurizzo grazie al patrocinio e al sostegno economico del Comune di Brugherio e della Provincia di Milano, e realizzate in collaborazione con la Biblioteca Civica e l'associazione ArtEventualeTeatro. Primo appuntamento il 6 marzo alle 21 in biblioteca con "L'uomo,

lo scrittore, il suo tempo", una conversazione a ingresso libero a cura di Mario Bertasa sulla vita privata e artistica di Alessandro Manzoni. Il 13 marzo presso l'Auditorium, alle 21, si passa alle opere dell'autore milanese con una lettura di Mario Bertasa accompagnato al pianoforte da Alessandro Binazzini in "Alessandro Manzoni l'emozione dell'intelletto", ingresso a 13 euro. A concludere il ciclo il 16 ottobre "I libri che non si dimenticano", una serata teatra-

le che prevede il coinvolgimento dei lettori invitati a scegliere i libri che vorrebbero "riascoltarle" e a votarli tramite una scheda disponibile in Biblioteca a partire dal 6 marzo. Un modo davvero "intelligente" per aiutare l'Associazione Marta Nurizzo che entro maggio dovrebbe assegnare la borsa di studio per la ricerca sulle neoplasie polmonari a un ricercatore di un istituto italiano di eccellenza.

Per informazioni: 0392873839.

cc

Le testimonianze di Bambina Villa e Lydia Franceschi nella giornata della memoria della shoah

# Resistenze, storie di donne nella liberazione partigiana

**Raccontare per non dimenticare. Il 27 gennaio, nella giornata della memoria della shoah, Brugherio ha scelto di ricordare attraverso le storie di due staffette partigiane il grande contributo dato dalle donne alla storia della resistenza.**

L'occasione è stata offerta dall'inaugurazione di "(R)esistenze", una mostra di immagini e testimonianze, esposte dal 27 gennaio al 10 febbraio a Palazzo Ghirlanda Silva. Bambina Villa, operaia al linificio e canapificio nazionale di Vimercate e staffetta della 103esima brigata Garibaldi ha raccontato: «Le donne hanno raccolto fondi e trasportato

messaggi, armi e munizioni. Se non c'erano le donne la guerra di liberazione non si sarebbe vinta e non so se questo paese sarebbe così libero oggi».

Lydia Franceschi, staffetta dei gruppi di azione patriottica di Milano ha vissuto due resistenze: «Dopo la guerra credevo che la mia resistenza fosse finita. La mia nuova resistenza è cominciata dopo che hanno ucciso mio figlio Roberto, durante una manifestazione all'università Bocconi». «Guardare i volti di queste donne coraggiose -ha commentato l'assessore alla Cultura Carlo Mariani- è come entrare in un archivio familiare di cui mi sento parte». Patrizia Gioacchini, presidente del consiglio comunale, ha ricordato



Il sindaco Cifronti mentre inaugura la mostra. Alla sua destra Bambina Villa e a sinistra Lydia Franceschi

la grande sensibilità e partecipazione dimostrata dai brugheresi nell'onore questa giornata particolare nel corso degli anni, sottolineando come la discriminazione sia un tema molto attuale anche nella nuova Europa. Il sindaco ha consegnato alle due staffette un attestato e una

medaglia commemorativa: Ricordare - ha detto Cifronti - significa parlare al presente, stabilendo un rapporto diretto in particolare con i giovani. Per costruire un futuro migliore è fondamentale coltivare l'impegno alla partecipazione civile».

**Camilla Corsellini**



## Fuoripista, gli ultimi appuntamenti

Anche quest'anno Fuori Pista, la rassegna dedicata al monologo teatrale, si fa catalizzatore di storie.

Dalle surreali acrobazie linguistiche di Alessandro Bergonzoni alla eterna ricerca su Eros del Simposio riletto da Carlo Rivolta, alla vicenda intensa di un'alluvionata del Polesine incarnata da Maria Paiato ne La Maria Zanella, sono tanti i racconti e le voci che ci restituiscono parti diverse di mondo. A febbraio si passa decisamente al comico con un ritratto al femminile poliedrico interpretato da Angela Finocchiaro in "Miss Universo" (28 febbraio), in cui una normale attesa in uno studio medico si trasforma in una sorprendente scoperta di sé. Autore del testo Walter Fontana, già sceneggiatore per il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo e autore televisivo della Gialappa's Band. Per marzo e aprile sono in arrivo altre voci con la galleria dei personaggi all'acido solforico di Antonio Albanese in "Psicoparty" (28 marzo) e l'orrore del massacro di Palermo ricostruito tramite le testimonianze dell'epoca da Davide Enia in "Maggio '43" (21 aprile). Per informazioni: 039870181. **cc**

Superati i cento abbonamenti. Il premio finale della stagione assegnato alla compagnia del Teatro Daccapo di Bergamo

## Teatro Famiglie, numeri da record

Il teatro usato come cornice per una festa. È quello che succede il pomeriggio del 20 febbraio al teatro San Giuseppe con "Carnevale in aria", la tradizionale festa in maschera che conclude la 15esima rassegna di teatro per bambini. Appuntamento da non mancare per i più piccoli e per tutta la famiglia che si compone dello spettacolo d'ispirazione circense tra clownerie e giocoleria della compagnia di Claudio Cremonesi, di una sfilata per le vie della città accompagnati dalle note della banda di San Damiano e di un gran finale all'insegna della golosità con le frittelle in Piazza Roma. Ed è un'annata davvero da festeggiare quella del Teatro delle Famiglie, visti i dati eccezionali del numero di spettatori: mai inferiori ai 500 e con picchi di 650 presenze a cui

aggiungere più di un centinaio di abbonamenti. «Una grande soddisfazione - commenta Angelo Chirico direttore del teatro - che dimostra che quello dell'infanzia è un segmento di pubblico che risponde e che si ritrova negli spettacoli proposti, anche se la nostra gioia più grande resta quella di confrontarsi con un pubblico fresco, curioso, emozionante». Una

gestione attenta ai numeri ma soprattutto alla qualità, premiata da due anni con il Premio teatro delle famiglie, un riconoscimento assegnato alle compagnie teatrali che si distinguono per competenze artistiche e pedagogiche. A vincere l'edizione 2006/2007 la compagnia Teatro Daccapo di Bergamo. Per informazioni: 039870181 **cc**



### Incontri

## Palcoscenico, teoria e pratica con Luigi Lunari

Siamo tutti in qualche modo attori in questo teatro che è il mondo: questo il senso delle conversazioni dal titolo eloquente "Il teatro: teoria, pratica, pettegolezzi" che Luigi Lunari terrà per tre lunedì a ingresso libero in Sala Giunta alle ore 21.

Si parte il 19 febbraio con "Arlecchino, don Giovanni, Macchiavelli e il sesto comandamento", e si prosegue il 5 marzo con "Il monologo da Amleto ai soliloqui degli ubriachi" per concludere il 16 aprile con "Cinema e teatro: una guerra che non s'ha da fare".

Collaboratore di Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano, storico del teatro e drammaturgo di fama internazionale, Luigi Lunari si propone con questi incontri di affrontare le tematiche teatrali ma con un approccio semplice e non scolastico, sottolineando piuttosto le attinenze che il teatro ha con la vita quotidiana per costruire un dialogo sulle apparenze, sulle maschere che indossiamo ogni giorno, sulla grande recita della società.

**Per informazioni: 0392893214.** **cc**

I lavori degli allievi di Sarmede a Brugherio nella mostra dedicata al continente nero

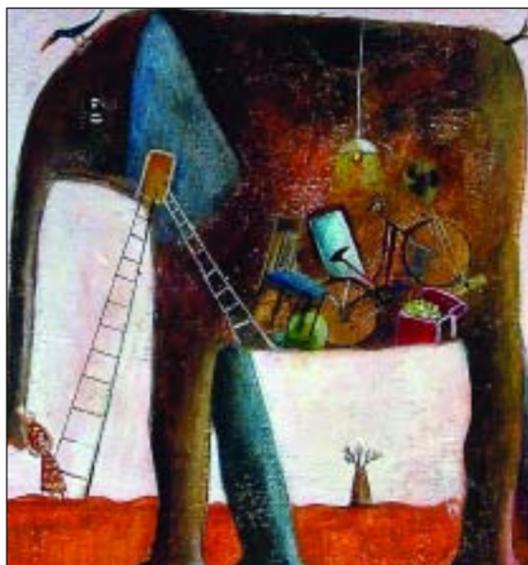
segue da pagina 1

Variegata la composizione dei partecipanti con una fascia d'età dai 20 ai 40 anni, ma senza limiti, visto che qualche anno fa ad un corso ha partecipato una famiglia al completo: madre, padre e un bambino di otto anni.

Diverse le motivazioni: dall'interesse professionale alla curiosità alla semplice voglia di imparare l'uso dei colori. Assolutamente entusiasti gli allievi, protagonisti, per la prima volta quest'anno a Brugherio, di una mostra dedicata alle fiabe africane a Palazzo Ghirlanda Silva collaterale a quelle di Palazzo dell'Arengario e della Galleria Civica di Monza. «A consigliarmi la scuola è stata un'amica pittrice - racconta Sara Pezzani, 38 anni,



Sopra Fabio Facchinetti, 36 anni, illustratore di Pozzuolo Martesana. Sotto a sinistra un disegno di Sara Pezzani, l'illustratrice in prima pagina



artista naïf milanese, all'attivo tre corsi a Sarmede, il primo di tecnica mista con Svjetlan Junakovic, illustratore croato pubblicato in tutto il mondo -. Le lezioni mi hanno permesso di acquisire una tecnica e mi hanno dato modo di partecipare a concorsi di illustrazione in cui sono stata selezionata». Stessa approvazione manifesta anche Fabio Facchinetti, illustratore 36enne di Pozzuolo Martesana, che dopo essersi diplomato in pittura all'Accademia di Belle Arti, ha frequentato la scuola di Sarmede a più riprese dal 1999. Un vero colpo di fulmine per chi come lui aveva accantonato l'ar-

te per un lavoro nell'amministrazione pubblica e che proprio con la scuola ha ritrovato la gioia di dipingere, per poi collaborare alla realizzazione di un murales nel municipio di Sarmede e recentemente alla decorazione dell'atelier dei lettori della Biblioteca di Brugherio, di prossima apertura ad aprile. «Ho riscoperto la pittura come gioco - spiega Facchinetti - grazie alla grande professionalità degli insegnanti e a un clima di condivisione delle esperienze e di grande divertimento».

**Informazioni su**  
[www.sarmedemostra.it](http://www.sarmedemostra.it)  
**Camilla Corsellini**

Illustrazioni

## Tre mostre per disegnare l'Africa

Non stupitevi se il 24 febbraio alle 17 sentirete provenire dalla Biblioteca un inusuale suono di tamburi e se entrando vi troverete nel bel mezzo di una danza tribale dell'Africa sub-sahariana.

Niente di strano, vi trovate all'inaugurazione di "Le immagini della Fantasia", la mostra d'illustrazione per l'infanzia dedicata per il 2007 all'Africa e realizzata grazie al contributo di Comune di Monza, Provincia di Milano, Progetto Monza e Brianza e Comune di Brugherio, in collaborazione con il Comune e la Scuola di illustrazione di Sarmede. All'esibizione dei percussionisti senegalesi, guidati da Mamadou Diuf e del danzatore camerunese Lazare Ohandja seguirà un buffet africano dell'associazione Il Mosaico che darà il via a un lungo elenco di iniziative, ideate dalla Biblioteca a margine della mostra.

Tra le tante: "Le voci del tam tam" (4 marzo), laboratorio di maschere e fiabe; "Storiesconfinare" racconti e foto raccolti da Emergency negli ospedali di tutto il mondo (10 marzo); "E adesso si balla" (11 marzo) invito alla danza, finanziato dal progetto intercultura del Comune per la comunità africana di Brugherio; "La mia Africa" laboratorio degli allievi di Sarmede per chi vuole provare ad illustrare (17 marzo).

Tre gli allestimenti in programma: alla Galleria Civica e al Palazzo dell'Arengario di Monza (17 febbraio/18 marzo) la mostra principale con 160 opere di artisti da 40 paesi, visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 19; alla Biblioteca di Brugherio (24 febbraio/18 marzo) le opere degli allievi con apertura dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 (solo su prenotazione) e dalle 14 alle 19, il sabato dalle 9 alle 12.30 e la domenica dalle 15 alle 19. Durante la settimana visite guidate per le scuole a cura dell'illustratrice Daniela Ricotti e dei volontari di Emergency. Per informazioni: Monza 039386984 Brugherio 0392893401/410.

cc

